

Responsabile del procedimento
Carmela Bilanzone

PEC: va@pec.mite.gov.it

Email: va-5@mite.gov.it

Bornasco, 27 dicembre 2022


Oggetto: Progetto per la realizzazione di un Datacenter in Comune di Bornasco - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 50 mwt – Codice procedura 8481 del 25/05/2022

Gent.ma Dott.ssa Bilanzone,

in allegato alla presente io sottoscritta LOUTFY Patricia, capogruppo della lista Movimento 5 Stelle nel Comune di Bornasco (PV), trasmette – con riferimento al progetto in oggetto – a codesto rispettabile Ufficio le osservazioni relative all'adozione del Piano Attuativo conforme al P.G.T - Denominato "Ambito di Trasformazione Produttivo ATP1" - protocollate il giorno 5 novembre 2022 presso il Comune di Bornasco (PV) in quanto il Piano Attuativo presenta criticità ambientali e viabilistiche.

Sono consapevole che i termini per l'invio delle osservazioni sono scaduti; tuttavia, il documento in allegato fornisce informazioni su criticità che ritengo potrebbero essere utili al fine dell'emissione dell'atto finale del procedimento in oggetto.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Patricia LOUTFY

PEC: patricialoutfy@pec.it

All. c.s.

AL COMUNE DI BORNASCO - PV

Adozione Piano Attuativo conforme al P.G.T – Denominato “Ambito di Trasformazione Produttivo ATP1”. Adozione. DGC n. 57 del 06/10/2022.

PROPONENTE
MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L.

OSSERVAZIONI

Patricia Loutfy – Luigi Pagnotta – Pietro Riccaboni
Consiglieri Comunali Movimento 5 Stelle – Comune di Bornasco - PV
In collaborazione con
Associazione Iolanda Nanni. Per un territorio attivo unito.
Laboratorio del Futuro

Bornasco, 05/11/2022

Indice

PREMESSA	3
OSSERVAZIONE 1	6
<i>Parametri e indici urbanistici</i>	
OSSERVAZIONE 2	8
<i>Discrepanza dati</i>	
OSSERVAZIONE 3	9
<i>Sistema di drenaggio e scarico acque</i>	
OSSERVAZIONE 4	11
<i>Facciate</i>	
OSSERVAZIONE 5	13
<i>Opere di mitigazione</i>	
OSSERVAZIONE 6	14
<i>Carico veicolare e interferenza SP 205 – SP 108</i>	
OSSERVAZIONE 7	18
<i>Recettori</i>	
OSSERVAZIONE 8	19
<i>Fase di cantiere</i>	
OSSERVAZIONE 9	20
<i>Parcheggio pubblico sud-est</i>	

PREMESSA

In data **16/05/2022** è stata presentata dalla ditta MICROSOFT 4825 ITALY SRL (di seguito “Proponente”) proposta di approvazione di PIANO ATTUATIVO relativo all’AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATP1 del PGT vigente, sito in Loc. Fornace Pelli in catasto terreni del Comune di Bornasco PV, individuati al FG 14 mappali 31-32-370-372, avente superficie totale di 165.351 m2, attualmente privo di edificazioni e adibito a seminativo semplice.

In data **06/07/2022** il Comune di Bornasco ha richiesto integrazioni alle quali il Proponente ha risposto presentando gli elaborati in data **18/08/2022** e **06/10/2022**.

Con Delibera n. **57 del 06/10/2022** la Giunta Comunale ha **ADOSSATO** IL PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PGT DENOMINATO “AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO ATP1” e la stessa, corredata di tutti gli allegati presentati dal Proponente, è stata affissa all’Albo pretorio dal **07/10/2022 al 22/10/2022** per cui il periodo utile per presentare OSSERVAZIONI decorre dal **22/10/2022 al 05/11/2022**.

Nelle pagine successive del presente documento vengono presentate OSSERVAZIONI elaborate sulla base dei documenti allegati alla delibera n.57/2022, comparati con i documenti allegati all’istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA, **procedura 8481, depositata dal Proponente presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)**.

Si ritiene comunque opportuno, con l’occasione, premettere e ribadire alcune valutazioni di carattere generale al fine di contestualizzare in termini territoriali e socio-economici l’intervento urbanistico ed edilizio adottato, in quanto l’area assoggettata dal PGT vigente al Piano Attuativo ATP1 è ancora oggi un suolo agricolo destinato alla coltivazione e inserito in un contesto ecosistemico di grande rilevanza che verrà irrimediabilmente perduto.

È doveroso ricordare che il suolo in condizioni naturali fornisce al genere umano i servizi ecosistemici necessari al proprio sostentamento, ma allo stesso tempo è anche una risorsa fragile che viene spesso considerata con scarsa consapevolezza e ridotta attenzione nella valutazione degli effetti derivanti dalla perdita delle sue funzioni.

Il consumo di suolo deve essere inteso come un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all’occupazione di superficie originariamente agricola o naturale, riferito, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative, prevalentemente dovute alla costruzione di nuovi edifici tra i quali capannoni e infrastrutture connesse.

Spesso a livello locale notiamo il consumo di suolo di una singola porzione di territorio, in apparenza circoscritto, come nel caso del datacenter del Comune di Bornasco, ma valutando tale insediamento in un contesto più ampio quale è il nostro territorio, ci si rende conto di quanto il consumo di suolo rappresenti una criticità molto più complessa, come risulta nelle immagini che seguono dove si riporta la situazione in Provincia di Pavia aggiornata all'anno 2015 (**Fig. 1**) e le previsioni inserite nei Piani di Governo del Territorio (PGT) comunali (**Fig. 2**). [Fonte: ISPRA - SNPA].

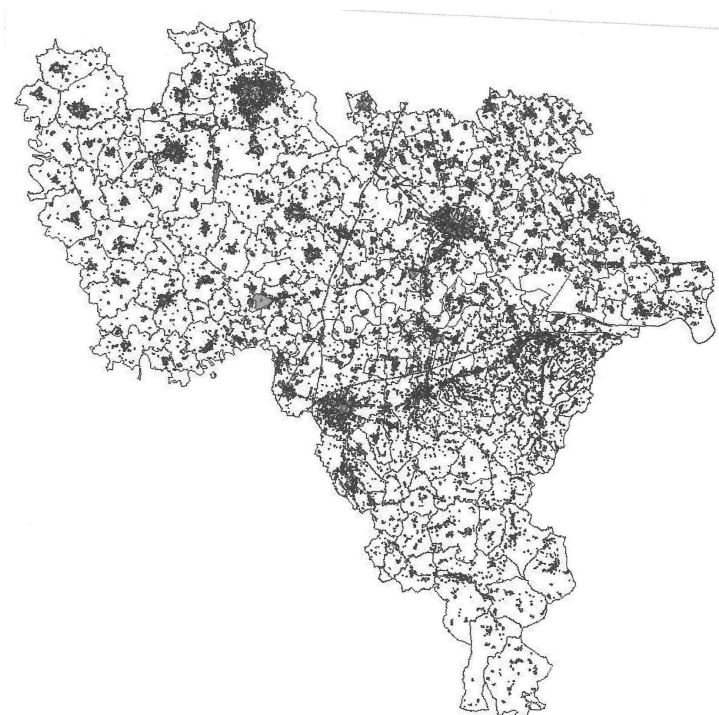


FIG. 1 - CONSUMO DI SUOLO AL 2015 PROVINCIA DI PAVIA

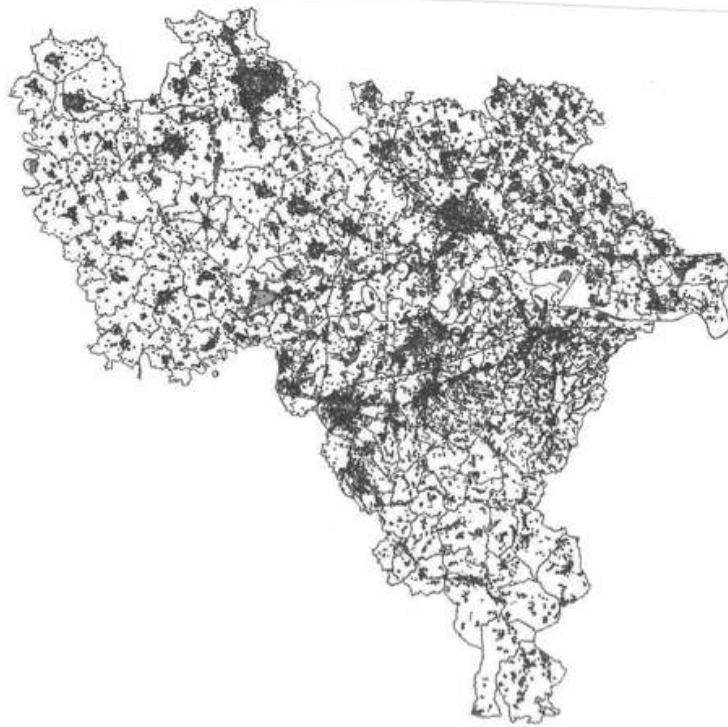


FIG. 2 - PREVISIONI PGT COMUNALI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

I dati pubblicati dal Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente, risultanti dalle attività di monitoraggio del territorio e del consumo di suolo, indicano che al **2020 in Provincia di Pavia il suolo consumato è pari a 28.173 ettari pari al 9,48% del territorio provinciale**, ma il dato preoccupante - che permette di valutare l’impatto e la misura del degrado che i processi di trasformazione della copertura del suolo hanno sul paesaggio e sui servizi ecosistemici - è che, a livello nazionale, nell’ultimo anno, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 69,1 km², ovvero, in media, circa 19 ettari al giorno. Un incremento che mostra un’evidente accelerazione rispetto ai dati rilevati nel recente passato, invertendo nettamente il trend di riduzione degli ultimi anni e facendo perdere al nostro Paese 2,2 metri quadrati di suolo ogni secondo. [Fonte: ISPRA].

Nello Studio Preliminare Ambientale, presentato dal Proponente presso il MiTE si legge che “l’area di intervento interessa un suolo che presenta il più alto valore di Capacità d’uso del Suolo, che risulta pertanto adatto alla coltivazione, con ampia possibilità di scelte colturali”, pertanto la perdita di questo valore risulta di fatto non recuperabile con le compensazioni previste dal progetto presentato.

* * *

Tutto ciò premesso, gli scriventi Patricia Loutfy, Luigi Pagnotta e Pietro Riccaboni, in qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Bornasco, presentano le OSSERVAZIONI che seguono, riservandosi sin d’ora di ulteriormente dedurre.

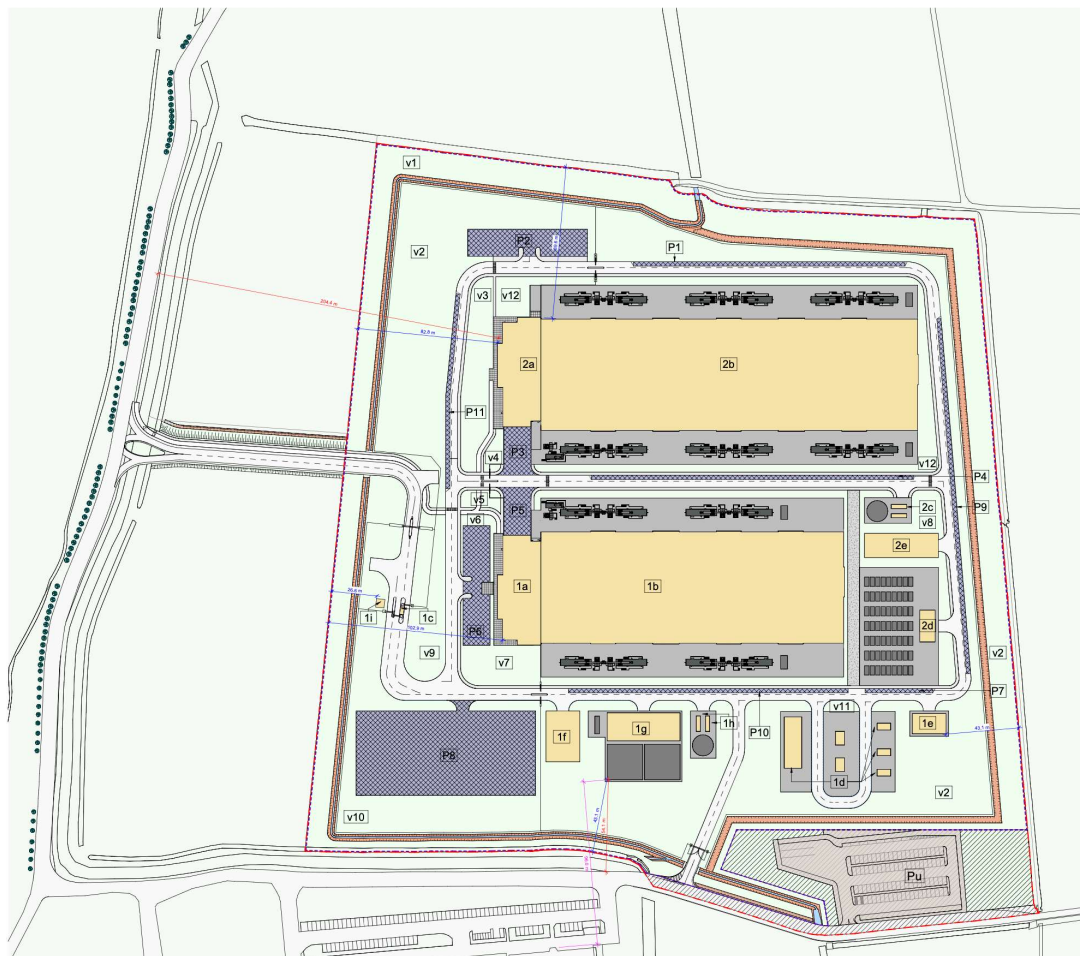
OSSERVAZIONE 1

Parametri e indici urbanistici

Le aree **PRIVATE** interne all'ambito ATP1 sono rappresentate nell'elaborato **MIL05-A-B-30 Parametri ed indici urbanistici - aree di cessione** come segue:

- nella **PLANIMETRIA GENERALE**: in colore giallo le aree destinate a **SLP** (numero progressivo 1a-b-c-d-e-f-g-h-i 2a-b-c-d-e); in colore verde le aree destinate a **VERDE** (numero progressivo v1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12); in colore viola le aree destinate a **PARCHEGGI** (numero progressivo P1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11);
- nella **LEGENDA**: la quantificazione totale della superficie destinata a **SLP** e la quantificazione della superficie delle aree 1a-b-c-d-e-f-g-h-i 2a-b-c-d-e; la quantificazione totale della superficie destinata a **VERDE** e la quantificazione della superficie delle aree v1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12; la quantificazione totale della superficie destinata a **PARCHEGGI** e la quantificazione della superficie delle aree P1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11;
- nella **TABELLA**: il riepilogo e il calcolo degli indici urbanistici.

Di seguito si riproducono estratti dell'elaborato **MIL05-A-B-30 Parametri ed indici urbanistici - aree di cessione**:



1 PLANIMETRIA GENERALE PARAMETRI ED INDICI URBANISTICI
1 : 1000

<p>SLP - 32 400 m²</p> <p>1a - 1490 m² 1b - 11780 m² 1c - 10 m² 1d - 495 m² 1e - 240 m² 1f - 600 m² 1g - 715 m² 1h - 45 m² 1i - 25 m² 2a - 1490 m² 2b - 14670 m² 2c - 45 m² 2d - 170 m² 2e - 625 m²</p>	<p>AREE A VERDE PRIVATO - 62 295 m²</p> <p>v1 - 5133 m² v2 - 28590 m² v3 - 1671 m² v4 - 226 m² v5 - 216 m² v6 - 251 m² v7 - 3224 m² v8 - 1621 m² v9 - 1959 m² v10 - 15724 m² v11 - 124 m² v12 - 3556 m²</p>	<p>PARCHEGGI PRIVATI - 10 638 m²</p> <p>P1 - 400 m² P2 - 1100 m² P3 - 472 m² P4 - 475 m² P5 - 472 m² P6 - 1063 m² P7 - 100 m² P8 - 5332 m² P9 - 525 m² P10 - 412 m² P11 - 287 m²</p>
--	--	---

ATP1 - Ambito della città da trasformare prevalentemente produttivo			
indici e parametri	PGT SCHEDA ATP 1	RICHIESTI /AMMESSI	IN PROGETTO
Sto - Superficie Totale			168136.00
St - Superficie territoriale	161376		162527.00
Ut_min	0.4 mq/mq	0.4 mq/mq	
SLP_min	64550.4	64550.4	32400.00
Ut_1 aggiunto per edilizia bioclimatica	0.06 mq/mq (15% di Ut_min)	0.06 mq/mq (15% di Ut_min)	
SLP_Bioclimatica	9682.56	9682.56	0.00
Ut_2 Aggiunto per edilizia convenzionale	0.04 mq/mq (10% di Ut_min)	0.04 mq/mq (10% di Ut_min)	
SLP_Convenzionale	6455.04	6455.04	0.00
SLP TOT	80688	80688	32400.00
Cessioni	20% SLP con possibilità monetizzazione	16138	
Cessione obbligatoria	10%min di SLP	8068	8068.00
di cui superficie obbligatoria a parcheggio	6%min di SLP (NTA, Capo 1 art 10)	4841.28	4850.00
Monetizzazione aree per servizi	10%max di SLP	8068	8068.00
Area ceduta al comune per allargamento Via dei Pioppi			1391
Sf - Superficie fondiaria	Sf=St - cessione - aree cedute per allargamento strada		153068.00
H - Altezza edifici ammessa*	12m	12m	12m
Dc - Distanza dai confini esterni al PL	metà edificio più alto con min 5m	5m	Dc > 15m
SPp - Parcheggi privati			
V = SLP x 3,00m (parametro in variante)	1mq / 10mc	9720	10638
Area verde privato			62295
Superficie Impermeabile			105841
Ro - Rapporto di occupazione del suolo	max 80% di Sf	max 80% di Sf	69%
Af - Verde ecologico privato	min 10% di Sf	min 10% di Sf	41%
Np - Indice di piantumazione di aree a verde	1 albero/40mq di Af	383	646 Ca

(*) Camini non soggetti a questo limite secondo art.24 del PdR e Scheda d'Ambito punto 8: "Altezze maggiori sono consentite sulla base di documentate necessità funzionali o per la presenza di particolari impianti tecnologici, solamente nei lotti non adiacenti aree residenziali."

Si rileva che, ai fini della verifica della corretta applicazione degli indici e dei parametri urbanistici previsti dal PGT vigente, la planimetria generale **non è quotata** e la legenda indica solamente il totale delle superfici enumerate, senza che vi sia lo sviluppo dei rispettivi calcoli. Pertanto, non sono dimostrati, se non con dei calcoli generici, le effettive occupazioni delle varie destinazioni d'uso.

1 – CALCOLO SLP

Si prenda ad esempio il fabbricato 1a-1b. In legenda, la SLP del fabbricato 1a viene indicata in 1.490 m² e la SLP del fabbricato 1b viene indicata in 11.780 m², la sommatoria pertanto è pari a **13.270 m²**, ma nell'elaborato **MIL05-A-B-20 Planimetria generale di progetto** il fabbricato 1a-1b risulta dimensionato in m 65,60 x m 201,00, pertanto dalla moltiplicazione risulta una SLP pari a **13.185,60 m²** con un differenza di SLP pari a **84,40 m²**.

Analogamente si prenda ad esempio il fabbricato 2a-2b. In legenda, la SLP del fabbricato 2a viene indicata in 1.490 m² e la SLP del fabbricato 2b viene indicata

in 14.670 m², la sommatoria pertanto è pari a **16.160 m²**, ma nell'elaborato **MIL05–A–B-20** il fabbricato 2a-2b risulta dimensionato in m 65,60 x m 246,20, pertanto dalla moltiplicazione risulta una SLP pari a **16.150,72 m²** con un differenza di SLP pari a **9,28 m²**.

Nessun dimensionamento è stato possibile ricostruire dagli elaborati presentati dal Proponente per verificare la correttezza del calcolo delle superfici, dichiarate in legenda, relative alle SLP 1c-d-e-f-g-h-i, 2c-d-e; alle aree a VERDE v1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e alle aree a PARCHEGGI P1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11.

2 - CALCOLO SUPERFICI A PARCHEGGI

Nella legenda sono individuate a PARCHEGGI le aree P3 e P5 per totali **944 m²**, ma al paragrafo 3.3.4 dello Studio Preliminare Ambientale - codice elaborato R012-22 – R2 – DC BORNASCO – SPA della Procedura 8481 di Verifica di Assoggettabilità a VIA depositata dal Proponente presso il MiTE - dette aree sono destinate a carico/scarico e deposito dei materiali necessari alla manutenzione dei server e si trovano ALL'INTERNO degli edifici amministrativi, seppur separate dalle aree uffici, pertanto, devono essere escluse dal calcolo delle aree a parcheggi. Alla restante superficie a parcheggi P1-2-4-6-7-8-9-10-11, in legenda pari a **9.694 m²**, sarebbe sufficiente aggiungere max n. 3 posti auto (circa 26 m²) per soddisfare lo standard minimo richiesto dal PGT pari a **9.720 m²**.

3 - ERRORI GRAFICI

Nell'elaborato **MIL05–A–B-20** le sezioni sez. B-B – PG e D-D – PG presentano errori visualizzativi.

SI CHIEDE

ai fini della dimostrazione delle coerenza delle consistenze edilizie con i parametri e gli indici urbanistici del PGT vigente:

- lo sviluppo analitico dei calcoli della aree private SLP – VERDE – PARCHEGGI;
- l'aggiornamento quotato della PLANIMETRIA GENERALE dell'elaborato **MIL05–A–B-20** e la correzione degli errori grafici delle sez. B-B – PG e D-D – PG dello stesso elaborato;
- l'aggiornamento dei dati dell'elaborato **MIL05–A–B-30** Planimetria, Legenda e Tabella.

OSSERVAZIONE 2

Discrepanza dati

Si rileva una discordanza tra il dato **800 cm (= 8 metri!)** nella **Relazione Tecnica – Integrazione e gli elaborati grafici**, e l'elaborato **MIL05-A-B-20 Planimetria generale di progetto** poiché le sezioni A-A – PG, B-B – PG, D-D - PG rappresentano

una sopraelevazione nettamente inferiore rispetto al dato indicato nella relazione, infatti a **pag. 18** dell'elaborato **MIL05-A-X-02 Relazione Tecnica – Integrazione** si legge:

- l'area non ricade in zona a rischio alluvione; tuttavia, considerando la presenza di canali e rogge, è indispensabile il controllo periodico a vista e la manutenzione degli stessi e delle sponde, resi accessibili tramite sentieri; inoltre è previsto il rialzo dell'edificio di circa 800 cm sopra la quota del terreno naturale (per maggiori dettagli si fa riferimento agli elaborati grafici);

SI CHIEDE

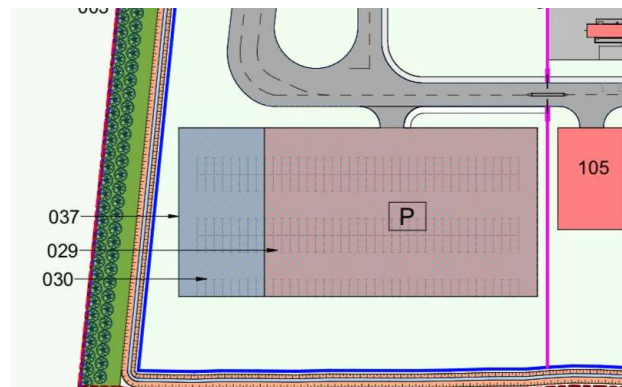
la correzione del documento **MIL05-A-X-02** e che venga quotato sulle sezioni dell'elaborato **MIL05-A-B-20** con l'esatta misura della sopraelevazione.

OSSERVAZIONE 3

Sistema di drenaggio e scarico acque

- L'elaborato **MIL05-A-B-20 Planimetria generale di progetto** individua, nella porzione sud-ovest interna del comparto ATP1, l'area relativa alla **VASCA DI LAMINAZIONE INTERRATA** con cod. n. 029 e cod. n. 030 e sovrastante area **PARCHEGGI** con cod. n. 037;
- L'elaborato **MIL05-A-B-30 Parametri e indici urbanistici**, individua la sovrastante area **PARCHEGGI** con cod. P8;
- L'elaborato **MIL05-A-B-33 Schema di drenaggio e scarico**, individua la medesima area con la dicitura **BACINO DI LAMINAZIONE** con sovrapposta rappresentazione grafica di **PARCHEGGI**.

MIL05-A-B-20



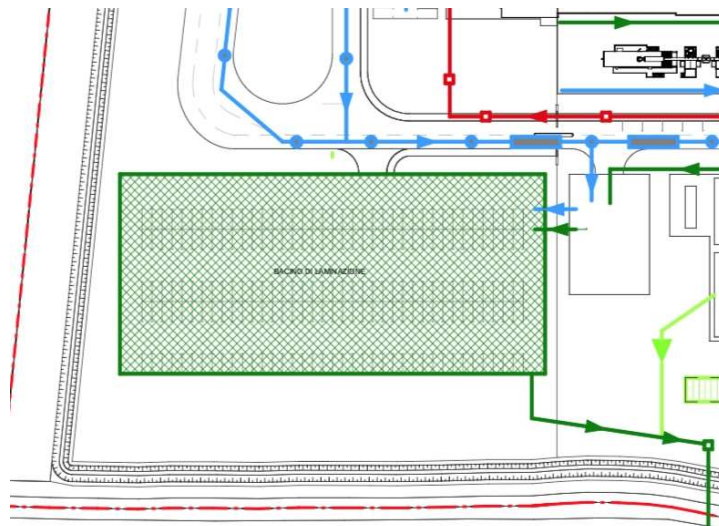
029	FASE 1 - VASCA DI LAMINAZIONE INTERRATA
037	FASE 2 - VASCA DI LAMINAZIONE GRIGLIA PER PARCHEGGI INERBITI E AREE VERDI CARRABILI

MIL05-A-B-30



P8 - 5332 m²

MIL05-A-B-33



LEGENDA

AMBITO ATP1	
RETE RACCOLTA ACQUE METEORICHE TETTI (LUNGHEZZA TOTALE STIMATA: 1750m)	RETE RACCOLTA ACQUE METEORICHE STRADALI (LUNGHEZZA TOTALE STIMATA: 500m)
BACINO DI LAMINAZIONE	POZZETTO DI ISPEZIONE
	INTERCETTATORE D'OLIO

Si rileva che tutti gli elaborati sono privi di quote e dimensionamento del volume della VASCA (BACINO) DI LAMINAZIONE.

1 – VOLUME DI LAMINAZIONE MINIMO RICHIESTO

Ai paragrafi 3.8.4.4 e 3.8.4.5 (pagg.40 e 41) dello Studio Preliminare Ambientale - codice elaborato R012-22 – R2 – DC BORNASCO – SPA della Procedura 8481 di Verifica di Assoggettabilità a VIA depositata dal Proponente presso il MiTE – si legge che il volume di laminazione richiesto per le acque meteoriche raccolte e scaricate nel Cavo Marocco siano in totale pari a circa 12.000 m³;

2 – RETE RACCOLTA ACQUE METEORICHE STRADALI

Il parcheggio indicato graficamente nell'elaborato **MIL05-A-B-33 Schema di drenaggio e scarico** non è provvisto della relativa di rete di raccolta.

SI CHIEDE:

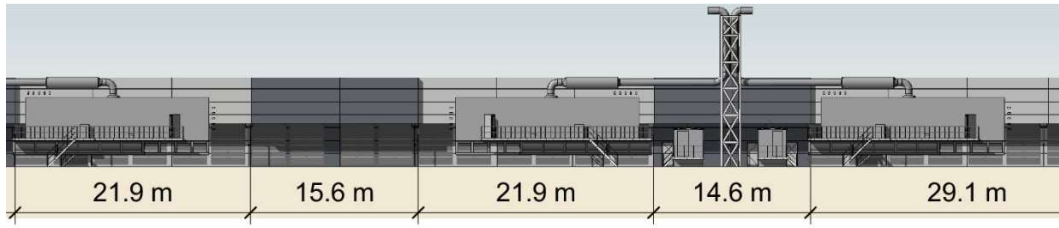
- lo sviluppo analitico dei calcoli dell'area e del volume della VASCA (BACINO) DI LAMINAZIONE;
- l'aggiornamento dell'elaborato **MIL05-A-B-33 Schema di drenaggio e scarico** con l'inserimento di descrizione e particolari della VASCA (BACINO) DI LAMINAZIONE, tenuto conto delle criticità costruttive dovute alla soggiacenza della falda che in tutto il territorio di Bornasco è compresa tra 1 e 3 metri e della caratterizzazione geologica del sito;
- l'aggiornamento dell'elaborato **MIL05-A-B-33 Schema di drenaggio e scarico** con l'inserimento del tratto di rete di raccolta acque meteoriche stradali relative al PARCHEGGIO.

OSSERVAZIONE 4

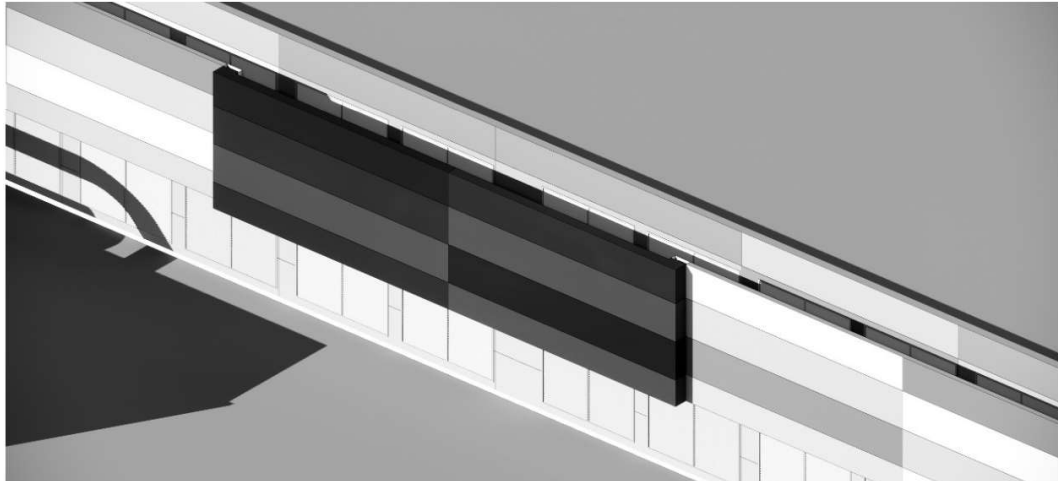
Facciate

A pag. 27 della **Relazione Tecnica** (codice elaborato **MIL05-A-X-02**) si legge:

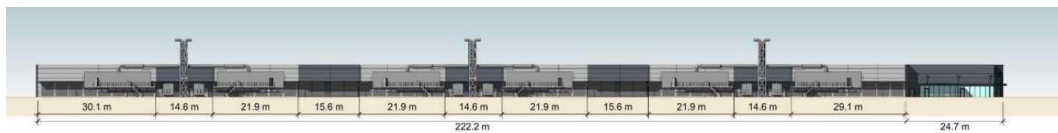
Una progettazione che mira a ridurre l'impatto del complesso edilizio per compensare la perdita di suolo libero e per un migliore inserimento nel contesto agricolo mediante la suddivisione del fabbricato in due volumi e l'articolazione delle facciate degli stessi; per interrompere la continuità delle facciate per adempiere alla richiesta della scheda di Ambito ATP1. Questa soluzione prevede sui lati nord e sud del datacenter, quelli più lunghi, l'aggetto di circa 40cm della parte alta della facciata in modo da rompere la continuità della facciata ogni 20/30m. La parte inferiore rimane continua per esigenze tecniche. A questo si aggiungono anche i generatori di emergenza che contribuiscono ulteriormente a spezzare il fronte della facciata anche sul lato inferiore. Sul fronte est ed ovest, l'estrusione di 40 cm e anche più interessa parte della facciata per tutta la sua altezza. Questa estrusione è accompagnata da una differenziazione cromatica tra i diversi piani per rafforzare questa rottura in facciata.



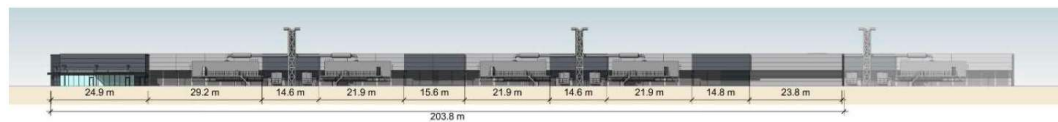
Concetto di suddivisione facciate - Prospetto



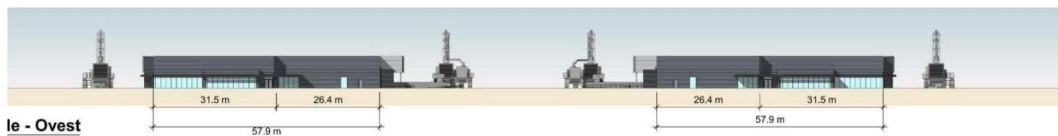
Concetto di interruzione facciate – Vista assonometrica



Prospetto Nord



Prospetto Sud



le - Ovest

Prospetto Ovest



Prospetto Est

È evidente che i colori **grigio chiaro** e **grigio scuro** proposti per le facciate accentuano l'alto impatto paesistico del progetto.

SI CHIEDE

di utilizzare colori delle terre per le facciate, le finiture e le superfici dei manti di copertura al fine di un migliore inserimento del progetto nel contesto paesaggistico.

OSSERVAZIONE 5

Opere di mitigazione

A pag. 25, 26 e 27 dell'elaborato **MIL05-A-X-02 Relazione Tecnica – Integrazione** si legge:

Nel caso specifico, i seguenti interventi di mascheramento e mitigazione sono adottati:

- Una fascia di mitigazione di una profondità totale di 12 m sui versanti nord, est ed ovest del sito; la fascia è composta da una prima cortina verde lungo il confine (evidenziato con una staccionata di legno) nella quale è prevista la piantumazione di 2 filari di alberi (altezza all'impianto non inferiore a 4 m) e di arbusti (altezza min. 1,5 m) di essenza autoctona e tipologia diversificata per una profondità totale di 8 m; lungo il perimetro interno della cortina alberata una fascia libera verde di 4 m di profondità permette l'accesso a un mezzo agricolo per la manutenzione delle piantumazioni, del fosso e delle relative sponde, che a sua volta, percorre il perimetro interno del passaggio e della fascia alberata; il fosso ha una larghezza totale di 4m (incluso le sponde) ed è delimitato dalla recinzione interna del sito (in rete metallica); il suddetto

fosso raccoglie le acque del Fosso Gallino successivo alla deviazione dello stesso che avverrà lungo il confine ovest del sito; sugli altri versanti il fosso rimane asciutto; la fascia così composta, profonda 17m, diventa una barriera viva in grado di mascherare l'intero impianto e i relativi componenti ed accessori che verranno realizzati e di integrarli nel contesto naturalistico;

- La cortina di cui alla precedente voce verrà ulteriormente intensificata nell'area del sito che ricade all'interno della fascia di salvaguardia cimiteriale del comune di Zeccone, ubicata al confine nord-ovest del sito è infatti prevista un'ulteriore fascia dedicata per la messa a dimora di alberi e di arbusti di essenze autoctone così da creare uno spazio verde attrezzato a scopo visivo e protettivo: il mascheramento visivo degli edifici da realizzare e l'inserimento nel paesaggio da una parte, una barriera protettiva contro i venti provenienti da Est verso Ovest dall'atra; la fascia avente una larghezza totale di 50m, di cui 33m adibiti alla sola piantumazione, permette una migliore riqualificazione ambientale;
- Una fascia alberata (altezza min. 3m) di essenze autoctone lungo il nuovo tracciato viabilistico che verrà realizzato per congiungere l'area di sviluppo a partire da Via Rimembranze; le alberature permetteranno un migliore inserimento ambientale nonché il mascheramento della strada stessa

Le opere di mitigazione hanno lo scopo di mascherare l'edificato e di ridurre l'impatto sul contesto in cui è collocato. Solo alberature di almeno 20 metri possono relativamente mitigare l'impatto paesaggistico degli edifici e dei camini.

SI CHIEDE

l'integrazione di tutti gli elaborati di progetto con **l'elenco delle specie arboree** che verranno poste a dimora, specificandone le altezze all'impianto e i tempi di accrescimento al fine di dimostrare la realizzazione della completa mitigazione del comparto.

OSSERVAZIONE 6

Carico veicolare e interferenza SP 205 – SP 108

Il datacenter oggetto dell'intervento si configura quale elemento di interferenza rispetto ai caratteri del contesto urbanistico in cui è inserito, generando altresì un incremento del traffico su un sistema viabilistico già fortemente congestionato dai flussi presenti sulla SP 205 Vigentina; criticità che saranno amplificate quando verrà completato il sito logistico nella frazione di Pontelungo (Vidigulfo, ambito ATP3) posto a solo circa 1.000 metri dal punto di immissione della via delle Robinie sulla SP 205 Vigentina.

Si evidenzia che nella documentazione allegata alla delibera di giunta n. 57/2022 il Proponente omette di indicare il carico veicolare indotto dalla realizzazione dell'impianto in quanto, a suo dire, l'intervento non genererebbe traffico.

Tuttavia, lo Studio Preliminare Ambientale, presentato dal Proponente presso il ME ora MASE, indica che:

Fase di cantierizzazione – nelle previste 90 settimane lavorative di costruzione della fase 1, il transito giornaliero in entrata e in uscita sarà di **circa 35 mezzi pesanti** e di circa **350 unità lavorative**;

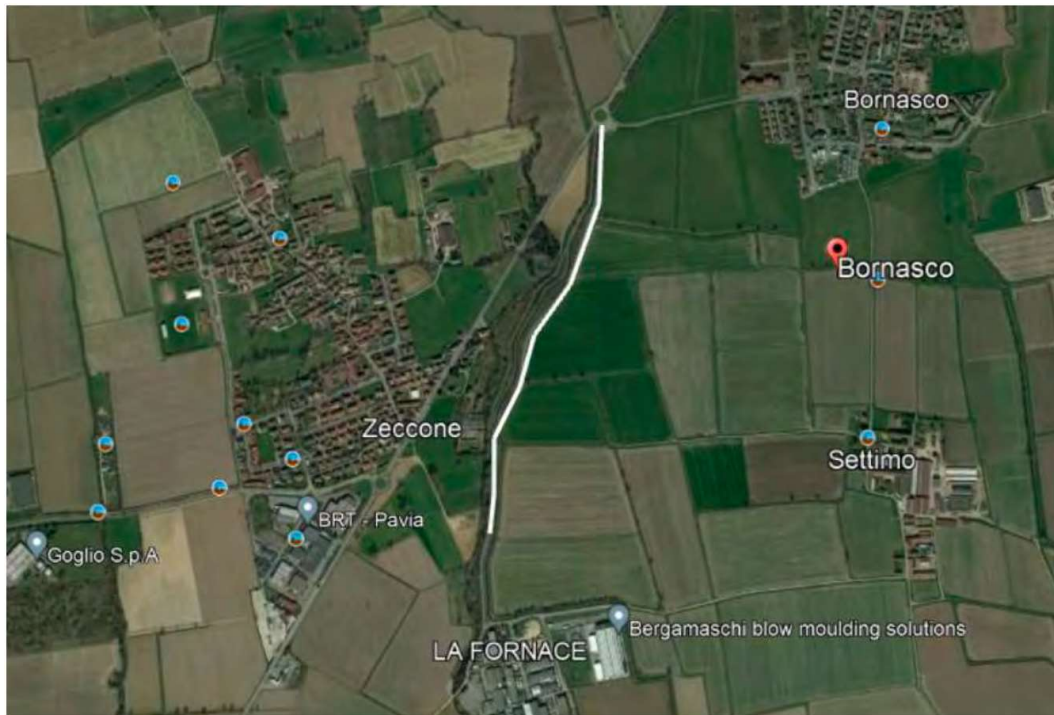
Fase di esercizio – il transito giornaliero in entrata e uscita giornaliero sarà pari a **150 autoveicoli e 10 mezzi pesanti**.

Ovviamente da parte nostra si valuta che siano prevedibili ulteriori 90 settimane di cantiere per la realizzazione della fase 2 dell'intervento e che il transito giornaliero di mezzi pesanti e di unità lavorative sarà il medesimo della fase 1.

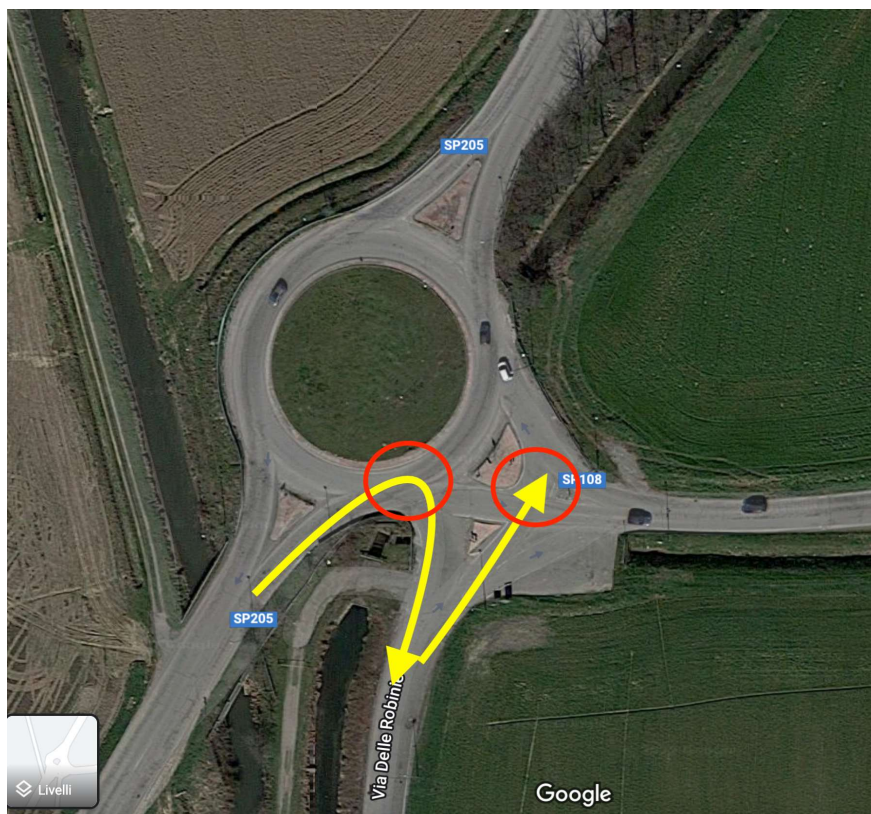
Inoltre, negli allegati alla DG 57/2022 non si riscontra alcuna valutazione dei flussi di traffico giornaliero in entrata e uscita dalla zona industriale esistente posta a sud del comparto ATP1.

Infine, la sommatoria di tutti i flussi generati dalla zona industriale esistente sommati ai flussi previsti dal Proponente nella sopra descritta fase cantieristica e di esercizio che defluiscono sulla via delle Robinie, andranno a confluire sulla rotatoria di svincolo tra la SP 205 Vigentina e la SP 108, già oggi punto di conflitto

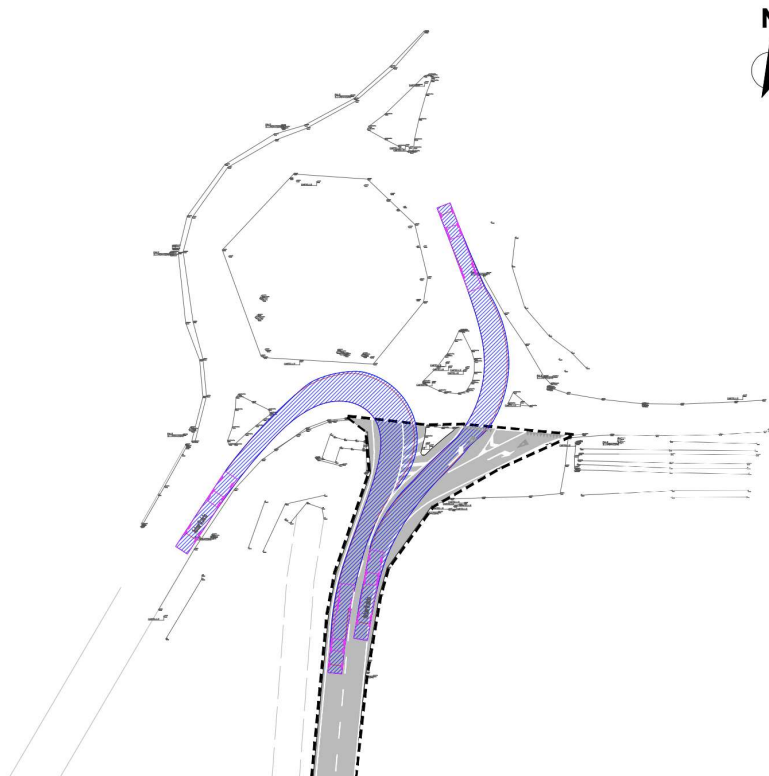
viabilistico congestionato e molto pericoloso per quanto attiene la sicurezza stradale, così come visualizzato dalle tre immagini sottostanti.



Ortofoto accesso all'area: dalla rotonda SP 205-SP 108 – via delle Robinie - via Rimembranze



Ortofoto rotonda SP 205 – Accesso via delle Robinie e punti di conflitto in giallo.



Estratto elaborato L7 - A6 - Verifica dinamica delle manovre 1-2 che mostra chiaramente il flusso del traffico veicolare in entrata ed uscita di via delle Robinie.

Per quanto riguarda la **qualità dell'aria**, si rileva quanto segue:

- a pag. 66 della **Valutazione Previsionale Ambientale** (codice elaborato **MIL05-A-X-04**) si legge:

4.2.3 ULTERIORI INDAGINI

Poiché non sono disponibili dati sulla qualità dell'aria a livello locale, si suggerisce di eseguire campagne di qualità dell'aria volte al monitoraggio di:

- concentrazioni di particolato totale (PTS), PM₁₀ (particolato inferiore a 10 micron), PM_{2,5} (particolato inferiore a 2,5 micron) e PM₁ (particolato inferiore a 1 micron) da effettuarsi nell'arco di 30 giorni mediante un campionatore a diffusione ottica;
 - corrosività utilizzando set di strisce di rame e argento posizionati in loco all'interno di un alloggiamento resistente alle intemperie ed esposti per un periodo di 30 giorni.
- nella tabella delle interferenze con elementi sensibili a pagg. 15 e 16 dello **Studio Preliminare Ambientale**, presentato dal Proponente presso il MiTE, si legge:

Zone in cui gli standard ambientali risultano superati (Zonizzazione regionale di qualità dell'aria)	PRQA – D.G.R 2605/2011.	Il comune di Bornasco, all'interno del quale è collocata l'area di intervento, ricade all'interno della Zona B: Pianura. Tale zona risulta caratterizzata da: <ul style="list-style-type: none">• alta densità di emissioni di PM₁₀ e NO_x, sebbene inferiore a quella della Zona A;• alta densità di emissioni di NH₃ (di origine agricola e da allevamento);• situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del
		vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica, caratterizzata da alta pressione); <ul style="list-style-type: none">• densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento.

Viste le caratteristiche del comune di Bornasco in cui verrà collocata l'area di intervento e "poiché non sono disponibili dati sulla qualità dell'aria a livello locale", si rileva che manca il calcolo degli impatti sulla componente aria e clima del territorio.

SI CHIEDE

l'integrazione documentale con lo **studio di impatto veicolare e relative emissioni** derivante dalla realizzazione dell'intervento, che consideri:

- la fase di cantiere;
- il traffico esistente generato dalla zona industriale a sud dell'intervento;
- il traffico correlato esistente sull'intersezione tra la SP 205 Vigentina e la SP 108, tenuto conto anche dell'aumento di traffico generato sulla SP 205 dal sito logistico in frazione Pontelungo in fase di attuazione.

Contestualmente, **SI CHIEDE**

modifica e adeguamento dell'intersezione tra la via delle Robinie, la SP 108 e la SP 205 in funzione dei nuovi carichi veicolari e dei necessari nuovi parametri di sicurezza stradale, coinvolgendo anche la Provincia di Pavia.

Si ricorda che la Corte di Giustizia Ue, accogliendo un ricorso della Commissione Europea nell'ambito di una procedura d'infrazione, ha stabilito che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dalla direttiva Ue sulla qualità dell'aria con mancato rispetto, "sistematico e continuativo", del valore limite annuale fissato per il biossido d'azoto (NO₂). Questa Sentenza segue quella del 2020 relativa al PM₁₀ per la procedura di infrazione 2014/2147 (causa 644/18), avendo dal 2008 l'Italia superato, in maniera sistematica e continuata, nelle zone interessate compresa la Lombardia, i valori limite giornalieri e annuali applicabili alle concentrazioni di particelle PM₁₀ e non avendo adottato misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le particelle PM₁₀.

OSSERVAZIONE 7

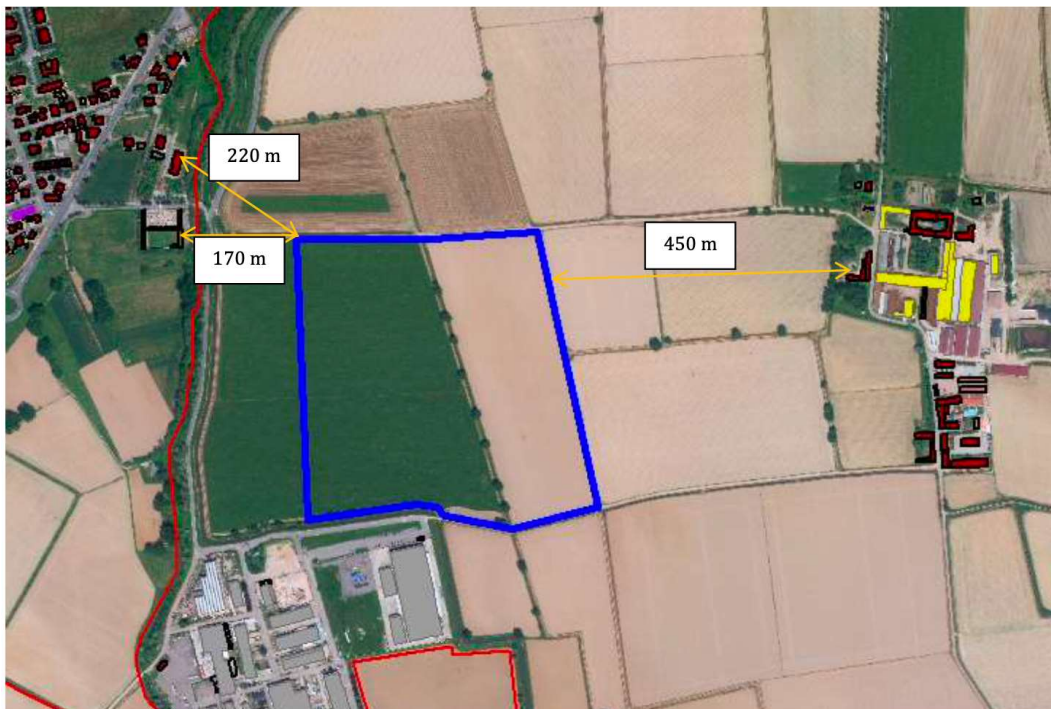
Recettori

A pag. 17 della **Valutazione previsionale di impatto acustico** (codice elaborato MIL05-A-X-05) si legge:

L'area oggetto di intervento è situata nel comune di Bornasco, in un'area agricola che risulta essere collocata:

- a circa 450 m ad ovest del quartiere di Settimo, caratterizzato da ricettori residenziali ed agricoli, ricadente in classe III;
- a circa 220 m a sud est dai più vicini edifici dell'area residenziale di Zeccone, ricadente in classe III;
- a circa 170 m ad est del cimitero di Zeccone, ricadente in classe II.

Sono, inoltre, presenti nell'area industriale Fornace/Pelli alcuni edifici ad uso residenziale (abitazioni dei custodi, la cui posizione risulta però essere riparata dagli edifici industriali presenti rispetto alle nuove sorgenti.



Ricettori considerati come rappresentativi dalla relazione

Si rileva che il Proponente, seppur menzionando la presenza nell'area industriale Fornace di alcuni edifici ad uso residenziale, non ha incluso detti ricettori nella propria analisi.

SI CHIEDE

che il proponente integri la valutazione degli impatti tenendo conto dei ricettori residenziali presenti nell'adiacente zona industriale esistente.

OSSERVAZIONE 8

Fase di cantiere

A pag. 21, al punto 2.7.1 “Sintesi della valutazione previsionale di impatto acustico” della **Valutazione Previsionale Ambientale** (codice elaborato **MIL05-A-X-04**) si legge:

Visto che il livello di sviluppo dell’iniziativa è quello relativo alla pianificazione attuativa, non è stato valutato l’impatto della fase di cantiere. In ogni caso, come previsto dalla normativa nazionale (L. 26 ottobre 1995, n. 447, comma 6, lettera h), è facoltà del proponente inoltrare al Comune di Bornasco, almeno 30 giorni prima dell’inizio dei lavori, la richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici.

Il progetto sarà attuato in diverse fasi:

- Fase 1: prevede la costruzione e l’attivazione dell’edificio sud;
- Fase 1A: prevede la costruzione dell’edificio sud e l’attivazione della sola parte ovest;
- Fase 1B: prevede l’attivazione della parte est dell’edificio sud;
- Fase 2 (a regime): prevede la costruzione ed attivazione dell’edificio nord ed la messa in esercizio delle celle a combustibile.

Lo Studio Preliminare Ambientale, presentato dal Proponente presso il MiTE, prevede che principali fasi di costruzione riguardano:

- rimozione dello strato superficiale del suolo;
- preparazione campo base e piste di cantiere;
- realizzazione dei sottoservizi;
- realizzazione dei sottofondi per la viabilità;
- realizzazione delle fondazioni degli edifici e degli impianti e riempimenti con materiale idoneo proveniente dall’esterno;
- preparazione basamenti gruppi elettrogeni;
- installazione delle strutture e degli impianti;
- installazione impianti meccanici ed elettrici;
- Posa sistemi di controllo, raccordi e cablaggi;
- Finiture civili;
- Sistemazione aree esterne.

Le attività di costruzione vere e proprie saranno precedute dal taglio di alcuni alberi presenti sul sito, dalla realizzazione del ponte sul cavo Marocco, dallo spostamento del canale Fosso Gallino, dallo spostamento delle linee elettriche MT che interessa la porzione meridionale dell’ambito, dalla realizzazione della strada di accesso da via delle Rimembranze e dalla riqualificazione della stessa con realizzazione di sottoservizi, dalla sistemazione di Via dei Pioppi con realizzazione di parcheggio pubblico.

Ed inoltre, che i mezzi utilizzati in cantiere saranno delle tipologie di seguito indicate:

- trivellatrici per palificazione;
- sollevatori telescopici;
- martinetti idraulici;
- piattaforme telescopiche;
- autocarri e autoarticolati per trasporto materiali e attrezzature;
- autogru carrate;
- camion per trasporto terra;
- camion con pianale per ferro d'armatura (vale per trasporto di tutti i materiali in genere);
- betoniere calcestruzzo;
- piattaforme idrauliche per lavori in quota;
- motosaldatrici;
- escavatori;
- muletti.

SI CHIEDE

che il documento **MIL05-A-X-04 - Valutazione Previsionale Ambientale** allegato alla DG 57/2022 venga integrato con le previsioni indicate nello **Studio Preliminare Ambientale R012_22_-_R2_-_DC_BORNASCO_-_SPA**, presentato dal Proponente presso il MiTE, per quanto riguarda la fase cantieristica.

Poiché, si evince dallo Studio Preliminare Ambientale, presentato dal Proponente presso il MiTE, che nella fase 1 della realizzazione dell'impianto verrà effettuata una movimentazione per scavi e rinterri pari a circa 200.000 m3 e che presumibilmente tale quantità di movimentazione interesserà anche la successiva fase 2 di realizzazione,

SI CHIEDE

che venga redatto **Progetto della cantierizzazione** da produrre in allegato ai documenti facenti parte della DG 57/2022, corredato di cronoprogramma, delle misure e gli accorgimenti finalizzati a mitigare quelle attività particolarmente impattanti quale il rumore e il sollevamento delle polveri, e contestualmente; ed inoltre,

SI CHIEDE

che il Comune di Bornasco provveda a monitorare puntualmente l'attuazione del progetto di cantierizzazione.

OSSERVAZIONE 9

Parcheggio pubblico sud-est

Si rileva la criticità del posizionamento del parcheggio pubblico in cessione, posto a sud-est dell'ambito ATP1, in quanto poco funzionale ad una adeguata fruizione pubblica.

SI CHIEDE

di valutare la possibilità di monetizzare l'area del parcheggio pubblico in deroga a quanto stabilito nella scheda d'ambito o trovare un'altra ubicazione su territorio comunale da destinare alla medesima destinazione d'uso.

